

QUANDO I RAGIONIERI ERANO SENZA COMPUTER

“Questa è una bella fotografia della Quinta A dell'Istituto Tecnico Commerciale F. OFFIDANI che immortalava i diplomandi ragionieri del 1963 e tra loro tre futuri Sanpaolini, ora Senior. La sede della scuola era in Via Verdi 25. Da alcuni anni non esiste più e la vecchia sede è occupata da uffici universitari. Era una scuola parificata con valida gestione e bravissimi insegnanti sul genere del prof. Keating del film “L'attimo fuggente” che diceva “Quello in cui credi esiste. Non sacrificare i tuoi sogni e non arrenderti mai. Un giorno volerai dove i tuoi pensieri si posano”. Non salivamo sui banchi e nemmeno strappavamo le pagine dei libri, ma gli insegnanti ci sono rimasti nel cuore, riuscendo a farci apprezzare ed amare le materie.

Ancora adesso, un po' col passaparola, un po' con telefonate, ogni tanto rivediamo



*Nella foto ricordo i nostri Senior Marcello DONNA, Luigi FERRERO, Cesare FACCHINI, sono rispettivamente il 3° da sinistra fila in alto, il 3° da destra nella fila di mezzo ed il 5° da destra della stessa fila.

alcuni compagni. Tanti ricordi affiorano alla mente, alcuni tristi, altri allegri: è il film della vita, del tempo che passa. Allora si andava all'Istituto coi mezzi pubblici, che arrivavano, come adesso, sempre in ritardo. Alcuni fortunati possedevano la macchina e venivano visti da noi con stupore e ammirazione.

Non c'erano computer, calcolatrici, cellu-

lari e la risoluzione dei compiti richiedeva tempi lunghi. Si era anche agli albori delle prime contestazioni studentesche in via Po, e noi cominciammo a sentirne le prime folate di cambiamento. Quando passo davanti all'edificio della vecchia scuola, non posso fare a meno di provare un po' di rimpianto per tutto ciò che sembra essere passato in un attimo.

UN « ORDINE DI SERVIZIO » DEL 1889

SOCIETA' ELVETICA DI ASSICURAZIONE

All'attenzione del personale

I - Il timore di Dio, le buone maniere e la puntualità sono condizioni indispensabili per il personale di un'azienda ben organizzata.

III - Siamo fiduciosi che tutti i dipendenti effettueranno le ore di straordinario che la Compagnia riterrà necessarie.

IV - Della pulizia degli uffici saranno responsabili gli impiegati più anziani.

deve vestire in modo modesto. In ufficio è proibito l'uso di berretti o di mantelli con cappuccio, visto che è a disposizione del personale una stufa. In caso di condizioni meteorologiche particolarmente avverse, saranno permessi cappelli e scarpe. Ogni impiegato deve portare ogni giorno due chili di carbone per alimentare la stufa.

VI - È proibito parlare durante le ore di ufficio. Un impiegato che fuma, beve alcoolici, frequenta sale da biliardo o ritrovi politici compromette il suo onore, il suo credito, la sua probità e la sua reputazione.

VII - È permesso consumare qualche genere alimentare fra le ore 11,30 e mezzogiorno senza peraltro interrompere il lavoro.

VIII - In presenza di clienti, di membri della direzione o di rappresentanti della stampa, il comportamento del dipendente dev'essere rispettoso e modesto.

IX - Ogni dipendente deve preoccuparsi della propria salute. Lo stipendio non sarà corrisposto in caso di malattia e, pertanto, si consiglia al personale di risparmiare una parte considerevole dello stipendio per i giorni di malattia e per evitare di divenire un peso per la comunità quando sarà vecchio e inabile al lavoro.

X - Infine, vorremmo attirare l'attenzione di tutto il personale sulla liberalità delle nuove disposizioni. In cambio ci attendiamo un sensibile aumento della produzione.



II - Da oggi in poi, il personale deve essere presente al lavoro dalle ore 6 del mattino fino alle ore 6 della sera. Alla domenica saranno effettuate delle visite in Chiesa. Le preghiere, comunque, saranno recitate ogni mattina nell'ufficio principale.

Ogni giovedì il personale sarà presente 40 minuti prima delle preghiere e resterà a disposizione anche dopo la chiusura degli uffici.

V - Saranno indossati abiti semplici: sono proibiti colori vivaci. Il personale

Cesare FACCHINI